

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6145 in data 07-11-2024

OGGETTO : APPROVAZIONE DEGLI ESITI DEL TAVOLO TECNICO, PREVISTO AL PUNTO 7) DEL P.D. N. 4777 DEL 18/08/2023, RELATIVO ALL'AGGIORNAMENTO DEI MONITORAGGI DELLE EMISSIONI DEL REPARTO ACCIAIERIA E PRESCRIZIONI TECNICO/GESTIONALI DI CUI AL PUNTO 3) DEL P.D. 6011/2012 E S.M.I. RELATIVO ALL'A.I.A. GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETA' COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS DEL D.LGS. 152/2006.

In vacanza del Dirigente della Struttura organizzativa valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente "L'autorizzazione integrata ambientale" e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato in particolare l'articolo 29-nonies del citato decreto, inerente le modifiche degli impianti o le variazioni del gestore;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, concernente il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis, art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato il punto 6) del provvedimento dirigenziale n. 4777 in data 18 agosto 2023 "Approvazione della modifica non sostanziale dell'A.I.A. già rilasciata alla Società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012 e s.m.i. relativa alla modifica

dell'impianto di aspirazione reparto ACC dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, ai sensi del titolo III-bis del d.lgs. 152/2006, che recita quanto segue:

“6) di provvedere a sospendere, in attesa della definizione delle logiche di gestione dell'impianto e dei flussi di aspirazione, l'efficacia delle tabelle relative alle prescrizioni gestionali (1, 10 e 11) presenti nel P.D. 6011/2012 fino alla definizione delle nuove logiche a seguito della messa a regime;”;

- richiamato il punto 7) del provvedimento dirigenziale n. 4777 in data 18 agosto 2023 “Approvazione della modifica non sostanziale dell'A.I.A. già rilasciata alla Società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012 e s.m.i. relativa alla modifica dell'impianto di aspirazione reparto ACC dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, ai sensi del titolo III-bis del d.lgs. 152/2006”, che recita quanto segue:

“7) di prevedere che a seguito dei monitoraggi condotti dall'Azienda nel periodo di messa a regime indicati al punto precedente, siano organizzati dall'Amministrazione regionale competente in materia di AIA appositi incontri tecnici atti alla definizione dei seguenti aspetti, ovvero alla ridefinizione delle prescrizioni gestionali previste dal documento autorizzativo, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- parametri fondamentali per la gestione del nuovo sistema di aspirazione a servizio degli impianti UHP e AOD e dei relativi valori minimi da rispettare, al fine di garantire le condizioni ottimali di funzionamento del sistema di aspirazione;

- modalità di rilevazione e di trasmissione in continuo agli enti di controllo dei parametri sopra definiti;”;

- richiamata la nota prot. n. 178/24 in data 24 giugno 2024, acquisita al prot. n. 4858/TA, con la quale la Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ha comunicato il completamento delle modifiche impiantistiche degli impianti di aspirazione del reparto Acciaieria, e le tempistiche in merito alla messa in esercizio e a regime;

- richiamata la nota prot. n. 205 in data 18 luglio 2024, acquisita al prot. n. 5498/TA, con la quale la Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ha trasmesso i documenti QAL 2 SME Acciaieria;

- richiamata la nota prot. n. 5885/TA in data 2 agosto 2024 con la quale si è proceduto alla convocazione del Tavolo Tecnico relativo alla modifica dei monitoraggi presso le emissioni del Reparto Acciaieria per il giorno 14 agosto 2024;

- richiamato il verbale del Tavolo Tecnico svoltosi in data 14 agosto 2024 il cui verbale è stato inviato alle parti intervenute in data 27 settembre 2024 al prot. n. 7011/TA, che recita, tra il resto, quanto segue:

*“Essendo stato interrotto l'invio dei dati di monitoraggio in continuo dell'impianto agli enti di controllo durante il periodo di messa a regime, l'Azienda dichiara che questi sono ripresi in data 19/06/2024 e che è possibile procedere con l'integrazione dei dati precedenti tale data, laddove disponibili. ARPA VDA conferma la ripresa dell'invio dei dati in continuo e richiede di procedere con l'integrazione dei dati. Si rammenta che i dati di concentrazione di polveri, portata e flusso di carboni attivi hanno cadenza oraria, mentre l'informazione relativa allo stato degli impianti è inviato con cadenza di 5 minuti.*

*In base a quanto riportato nella relazione tecnica fornita dall'Azienda, si prende atto delle diverse possibili configurazioni di aspirazione la quale si modifica in base alle fasi produttive degli impianti UHP e AOD. In base alle portate risultanti da tale prospetto, si rileva che la minima portata necessaria al corretto funzionamento del sistema di trattamento fumi risulta nella configurazione individuata come “caso D”, ovvero di circa 741.000 Nm<sup>3</sup>/h; in base a quanto*

indicato si propone di fissare la soglia minima di aspirazione a 700.000 Nm<sup>3</sup>/h che l'Azienda dovrà garantire in ogni combinazione di funzionamento degli impianti UHP e AOD. Relativamente ai dati da inviare in continuo, si conferma di mantenere l'invio dei dati di "stato" (ON/OFF) degli impianti oggetto di monitoraggio.

Nel corso della disamina delle nuove logiche di funzionamento dell'impianto riportate a pagina 5 della citata nota 178/24, l'Azienda specifica che la gestione della distribuzione delle portate di aspirazione ai 2 impianti, nelle diverse fasi di funzionamento, continua ad essere definita sulla base di % di apertura serrande, e non, come ipotizzato precedentemente, sulla base di dati di portata di aspirazione in diversi punti del sistema. L'Azienda specifica che tale impostazione potrà essere soggetta a variazioni e modifiche in base all'esperienza operativa che si maturerà nel tempo. Si richiede che eventuali modifiche gestionali che potrebbero portare alla modifica delle logiche impiantistiche oggetto di valutazione siano comunicate agli enti intervenuti al tavolo per una eventuale valutazione successiva.

ARPA VDA richiede di esplicitare la presenza di ingressi di "aria falsa" nell'impianto di aspirazione per il raffreddamento degli effluenti gassosi caldi: l'Azienda dichiara che il raffreddamento del flusso aspirato è garantito dal sistema della torre di Quench, ma che allo stesso tempo, per motivi di sicurezza antincendio delle batterie di filtri a maniche, è presente presso tali abbattitori la possibilità di apertura di serrande appositamente posizionate a tale scopo che nel corso del normale funzionamento permangono chiuse. Le serrande di sicurezza vengono attivate da sensori di temperatura posti sul flusso d'aria in ingresso ai filtri. ARPA VDA richiede la possibilità di acquisire, nel set di dati inviati in continuo, anche un dato indicativo dello stato di apertura/chiusura di tali serrande. L'Azienda dichiara che tale informazione è disponibile presso i pulpiti di controllo degli impianti e che potrà essere quindi oggetto di invio, ma si riserva di verificare tale possibilità.

Si procede con la disamina delle proposte di aggiornamento di quanto riportato nel P.D. 6011/2012 come modificato dal P.D. 161/2016, al paragrafo "Modalità di controllo delle emissioni intermittenti", sezioni 1), 10) e 11). Si prende atto che l'Azienda ha ottemperato a quanto richiesto alla sezione 9) del P.D. 4777/2023. Il tavolo valuta quanto proposto dall'Azienda, ma ai fini della completa ridefinizione delle prescrizioni gestionali si attendono i chiarimenti sopra richiesti.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle prescrizioni gestionali delle citate sezioni 1), 10) e 11), contenenti le nuove prescrizioni delineate nella presente seduta. Si rammenta che le nuove prescrizioni dovranno essere definite mediante apposito provvedimento emesso a seguito delle integrazioni che saranno presentate dall'Azienda.

**1) PRATICHE GESTIONALI DEGLI IMPIANTI DI ASPIRAZIONE ED ABBATTIMENTO DEL FORNO UHP E DEL CONVERTITORE AOD**

<b>Aspetto</b>	<b>Prescrizioni</b>
Portata minima dell'impianto di aspirazione secondaria	Da ridefinire a seguito delle integrazioni richieste all'Azienda
Contenimento delle emissioni da operazioni di scorifica e spillaggio dell'acciaio liquido a seguito di trattamenti negli impianti UHP, AOD e LF.	Le operazioni di scorifica e di spillaggio devono essere condotte sempre sotto cappa di aspirazione collegata ad un impianto di aspirazione correttamente funzionante in modo da garantire la captazione completa delle emissioni che si sviluppano durante tali operazioni. Diversamente, le operazioni suddette non possono essere condotte.

10) PROCEDURE DI QUALITA' PER I SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI

<b>Tipo di attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Prescrizioni</b>
<i>Redazione del manuale di gestione dello SME</i>	<i>Per SME di nuova installazione: entro 3 mesi dall'installazione. Trasmissione di copia del manuale agli enti di controllo con le tempistiche di cui sopra. In caso di revisione del manuale, inviarne copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura</i>	<i>Per SME di nuova installazione, redazione e trasmissione di copia del manuale agli enti di controllo nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema. In caso di revisione del manuale, inviarne copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura</i>
<i>QAL 2 (valutazione completa del sistema e verifica della rappresentatività del punto di prelievo)</i>	<i>Per SME già installati: entro 6 mesi dalla data di approvazione del rinnovo AIA e successivamente ogni 5 anni o dopo modifica sostanziale dell'assetto impiantistico e/o strumentale Per SME di nuova installazione: contestualmente all'installazione</i>	<i>Per SME di nuova installazione, da effettuare nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema. Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa.</i>
<i>AST (Test di sorveglianza annuale).</i>	<i>Da condurre con periodicità annuale</i>	<i>Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa. Per i misuratori di polveri ex par. 8 UNI EN 14181: almeno 5 misurazioni parallele con SRM secondo stesso procedimento QAL2, prova di variabilità e validità funzione della taratura. I risultati possono essere utilizzati per ampliare l'intervallo di taratura. Per misuratori di portata: metodo di calcolo dell'indice IAR ex D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato VI.</i>
<i>QAL 3 (verifiche periodiche di funzionamento tramite carte di qualità)</i>	<i>Secondo procedura interna</i>	<i>Secondo procedura interna ex par. 7 UNI EN 14181. Trasmissione della documentazione agli enti di controllo con periodicità annuale contestualmente agli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>
<i>Fermo per manutenzione e/o guasto di una qualsiasi parte dello SME (singoli analizzatori, linee di prelievo, ecc)</i>	<i>Secondo procedura interna</i>	<i>Secondo procedura interna. Per le fermate programmate, i guasti o fermi non programmati deve essere trasmessa comunicazione agli enti di controllo entro 48 ore dal fermo dell'apparecchiatura.</i>

<b>Tipo di attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Prescrizioni</b>
Trasmissione dei dati on-line all'ente di controllo	In tempo reale	In tempo reale, secondo le modalità concordate con l'ente di controllo nell'ambito del pertinente tavolo tecnico e specificate nel manuale di gestione dello SME. In caso di interruzione nella trasmissione dei dati per guasti/malfunzionamenti deve essere inviata comunicazione agli enti di controllo entro 24 ore dalla rilevazione del problema.

**Trasmissione in tempo reale all'ente di controllo dei valori misurati dai sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) dell'acciaieria**

<b>Parametro</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>Frequenza trasmissione</b>
Concentrazione polveri camino E5	mg/Nm <sup>3</sup>	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Concentrazione polveri camino E64	mg/Nm <sup>3</sup>	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Portata camino E5	Nm <sup>3</sup> /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Portata camino E64	Nm <sup>3</sup> /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Portata camino E5 + Portata camino E64	Nm <sup>3</sup> /h	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti
Stato funzionamento UHP	ON/OFF	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti
Stato funzionamento AOD	ON/OFF	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti
Stato e Grado di apertura serrande aria falsa poste sui filtri E64 – <u>da definire in base alle integrazioni che saranno fornite dall'Azienda</u>			
Stato e Grado di apertura serrande aria falsa poste sui filtri E5 – <u>da definire in base alle integrazioni che saranno fornite dall'Azienda</u>			
Flusso di carbone attivo iniettato nella linea di aspirazione – ramo principale	kg/h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti

La tabella seguente "Procedure di gestione in qualità dei misuratori in continuo delle emissioni dell'acciaieria (SME)" viene riportata nel seguito:

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	<b>PRESCRIZIONI VECCHIE</b>	<b>PRESCRIZIONI NUOVA PROPOSTA</b>
Redazione del manuale di gestione dello SME	Per SME di nuova installazione: entro 3 mesi dall'installazione.  Trasmissione di copia del manuale agli enti di controllo con le tempistiche di cui sopra  In caso di revisione del manuale, inviare copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura	Redazione e trasmissione copia del manuale agli enti di controllo nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema  In caso di revisione del manuale, invariato

<p><i>QAL 2 (Valutazione completa del sistema e verifica della rappresentatività del punto di prelievo)</i></p>	<p><i>Per SME di nuova installazione: contestualmente all'installazione</i></p> <p><i>Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 gg.</i></p> <p><i>Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 30 giorni dalla chiusura della stessa.</i></p>	<p><i>Nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema</i></p> <p><i>Preavviso, invariato</i></p> <p><i>Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa.</i></p>
<p><i>AST (Test di sorveglianza annuale).</i></p> <p><i>Per i misuratori di polveri ex par. 8 UNI EN 14181. Almeno 5 misurazioni parallele con SRM secondo stesso procedimento QAL2, prova di variabilità e validità funzione di taratura. I risultati possono essere utilizzati per ampliare l'intervallo di taratura.</i></p> <p><i>Per i misuratori di portata ex par. 8 UNI EN 14181, IAR ex Dlgs 152/06 All VI.</i></p>	<p><i>Da condurre con periodicità annuale.</i></p> <p><i>Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 gg.</i></p> <p><i>Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 30 giorni dalla chiusura della stessa.</i></p>	<p><i>Periodicità e preavviso, invariati</i></p> <p><i>Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa.</i></p>
<p><i>QAL 3 (verifiche periodiche di funzionamento tramite carte di qualità) – Verifica dell'intervallo di validità della retta di taratura ex UNI EN 14181 par. 6.5 con cadenza settimanale</i></p>	<p><i>Secondo procedura interna ex par. 7 UNI EN 14181.</i></p> <p><i>Trasmissione della documentazione agli enti di controllo con periodicità annuale contestualmente agli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo</i></p>	<p><i>Invariato</i></p>
<p><i>Fermo per manutenzione e/o guasto di una qualsiasi parte dello SME (singoli analizzatori, linee di prelievo, ecc)</i></p>	<p><i>Secondo procedura interna.</i></p> <p><i>Il calendario delle fermate programmate deve essere riportato nel manuale di gestione dello SME.</i></p> <p><i>Per guasti o fermi non programmati deve essere trasmessa comunicazione agli enti di controllo entro 48 ore dal fermo dell'apparecchiatura.</i></p>	<p><i>Secondo procedura interna.</i></p> <p><i>Per le fermate programmate, i guasti o fermi non programmati, deve essere trasmessa comunicazione agli enti di controllo entro 48 ore dal fermo dell'apparecchiatura.</i></p>
<p><i>Trasmissione dei dati on-line all'ente di controllo</i></p>	<p><i>In tempo reale, secondo le modalità concordate con l'ente di controllo e specificate nel manuale di gestione dello SME.</i></p> <p><i>In caso di interruzione nella trasmissione dei dati per guasti/malfunzionamenti deve essere</i></p>	<p><i>Invariato</i></p>

inviata comunicazione agli enti di controllo entro 24 ore dalla rilevazione del problema

### 11) PRESCRIZIONI GESTIONALI DEGLI IMPIANTI

<b>Parametro</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>Condizioni di conformità</b>	<b>Azioni a carico del gestore da attuare in caso di non conformità</b>
Portata complessiva di aspirazione dell'impianto di aspirazione data dalla somma delle portate di emissione del camino E5 e del camino E64	Valore misurato dal sistema SME	700.000 Nm <sup>3</sup>	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle cause che possono avere generato la situazione anomala, le operazioni di manutenzione previste e indicazione delle relative tempistiche di ripristino
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dal camino E5 e dal camino E64	Valore medio orario misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 10 mg/Nm <sup>3</sup>	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dal camino E5 e dal camino E64	Valore medio giornaliero misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 5 mg/Nm <sup>3</sup>	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Flusso ponderale di carbone attivo immesso nella linea di aspirazione per l'abbattimento di PCDD/F	Valore medio orario misurato con rilevatore automatico	Valore superiore a 8 kg/h	Nel caso in cui il valore scenda sotto ai 6 kg/h avviare l'impianto secondario di immissione di carboni attivi verificando il corretto funzionamento della trasmissione agli enti preposti al controllo del valore di flusso di carboni attivi
			Nel caso in cui anche il flusso ponderale di carbone attivo immesso dall'impianto secondario risulti inferiore ai 6 kg/h provvedere a interrompere nei tempi tecnici strettamente necessari il funzionamento degli impianti
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche

<i>Portata di aspirazione di ognuna delle torri di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47</i>	<i>Valore misurato ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA</i>	<i>Valore superiore a 32.000 Nm<sup>3</sup>/h</i>	<i>Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto</i>
<i>Portata di aspirazione della torre di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione del camino E98</i>	<i>Valore misurato con metodo ufficiale previsto dall'AIA</i>	<i>Valore superiore a 8.000 Nm<sup>3</sup>/h</i>	<i>Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche</i> <i>Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto</i>
<i>Portata di aspirazione complessiva delle torri di lavaggio del Decafast, data dalla somma delle portate di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47</i>	<i>Somma dei valori misurati ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA</i>	<i>Valore superiore a 160.000 Nm<sup>3</sup>/h</i>	<i>Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche</i> <i>Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto</i>

*In base alla disamina di quanto previsto dal P.D. 6011/2012, si constata la necessità di aggiornare anche la tabella riportata al punto 9) eliminando la prescrizione relativa alla "Determinazione delle emissioni di ferro e zinco ai camini degli impianti UHP e AOD" ritenendo che non sia più congrua alla situazione presente, valutato il grado di conoscenza dell'impianto e il relativo livello emissivo.*

#### **9) SPECIFICHE PER LA CONDUZIONE DEGLI AUTOCONTROLLI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

<b>PUNTO DI EMISSIONE</b>	<b>MODALITÀ DI CONTROLLO</b>
<i>Tutti i punti di emissione</i>	<i>Gli autocontrolli devono essere condotti nelle più gravose condizioni di funzionamento degli impianti in relazione all'emissione dell'inquinante oggetto di misura/campionamento</i>
<i>Impianto RH (fase di preriscaldamento - E6; fase di degasaggio - E12)</i>	<i>Considerato che il trattamento RH viene condotto solo occasionalmente nel corso dell'anno, l'azienda è esentata dall'effettuazione dell'autocontrollo annuale se l'impianto viene utilizzato per un numero di ore inferiore a 400 ore/anno</i>
<i>Impianto RH (fase di degasaggio - E12) Verifica del limite di emissione di polveri e metalli</i>	<i>Considerate le particolarità del ciclo produttivo, che determina una breve durata dell'emissione, è ammessa la possibilità di effettuare un unico campionamento che comprenda l'intera durata di un ciclo di processo</i>
<i>Impianto di carico Fe-Cr in cesta rottami (punto di emissione E50) Verifica del limite di emissione di polveri</i>	<i>Considerate le particolarità del ciclo produttivo, che determina un'emissione discontinua intermittente, devono essere condotti almeno n. 3 campionamenti di polveri, non necessariamente consecutivi, ciascuno comprendente la fase più gravosa per</i>

	<i>l'emissione in atmosfera</i>
<i>Comunicazione dei risultati delle misure alle emissioni di metalli</i>	<i>Nel caso di autocontrolli alle emissioni per la verifica del rispetto di limiti cumulativi relativi alla somma di più metalli, nella comunicazione dei risultati dovranno essere esplicitati anche i valori di emissione dei singoli metalli misurati</i>
<i>Comunicazione dei risultati delle misure alle emissioni del Decafast</i>	<i>Nel caso di autocontrolli per la verifica del limite di parametri cumulativi relativi alla somma SOx + H2SO4, nella comunicazione dei risultati dovranno essere esplicitati anche i valori di emissione dei singoli inquinanti misurati (SOx, H2SO4)</i>

*In base alle integrazioni e chiarimenti richiesti all'Azienda si provvederà alla completa ridefinizione delle tabelle sopra riportate e all'acquisizione delle medesime mediante apposito provvedimento di modifica di quanto contenuto del P.D. 6011/2012 e s.m.i.*

[...]

*A seguito delle integrazioni che saranno fornite dall'Azienda richieste e riportate nel presente verbale, l'Amministrazione regionale competente in materia di AIA procederà ad individuare la modalità di valutazione delle medesime ritenuta più congrua e, conseguentemente, a concludere la ridefinizione delle tabelle gestionali sopra riportate mediante la presa d'atto in un provvedimento dirigenziale apposito.”;*

- esaminato quanto inviato dall'Azienda con nota prot. n. 268/24 del 18/10/2024, acquisita in medesima data al prot. n. 7503/TA e rettificata con nota prot. n. 282/24 del 21/10/2024, acquisita in medesima data al prot. n. 7541/TA, ad integrazione di quanto richiesto ed esplicitato nel verbale richiamato al punto precedente;

- valutato internamente quanto riportato nella nota di cui al punto precedente, ritenuto congruo con quanto espresso in sede di tavolo tecnico e in aderenza agli obiettivi del medesimo, oltre a costituire un approfondimento dei monitoraggi in continuo effettuati dall'Azienda alle emissioni proimate dal reparto acciaieria e inviati in modo automatico agli enti di controllo;

- ritenuto di procedere all'aggiornamento delle tabelle di prescrizioni gestionali 1), 9), 10) e 11) del P.D. 6011/2012 e s.m.i. in base a quanto finora esposto;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;

- richiamata la deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575 in data 22 maggio 2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale di primo livello al sottoscritto;

## DECIDE

- 1) di approvare gli esiti del Tavolo Tecnico previsto al punto 7) del P.D. n. 4777 del 18//08/2023, relativo alla modifica dei monitoraggi presso le emissioni del Reparto Acciaieria dello Stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012 alla Società Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta;
- 2) di approvare l'aggiornamento, per quanto espresso in premessa, della tabella 1) inerente prescrizioni tecnico-gestionali presenti nella sezione 3) del P.D. 6011/2012 e s.m.i., come di seguito riportato:

### 1) PRATICHE GESTIONALI DEGLI IMPIANTI DI ASPIRAZIONE ED ABBATTIMENTO DEL FORNO UHP E DEL CONVERTITORE AOD

Aspetto	Prescrizioni
Portata minima dell'impianto di aspirazione secondaria	700.000 Nm <sup>3</sup> /h
Contenimento delle emissioni da operazioni di scorifica e spillaggio dell'acciaio liquido a seguito di trattamenti negli impianti UHP, AOD e LF.	Le operazioni di scorifica e di spillaggio devono essere condotte sempre sotto cappa di aspirazione collegata ad un impianto di aspirazione correttamente funzionante in modo da garantire la captazione completa delle emissioni che si sviluppano durante tali operazioni. Diversamente, le operazioni suddette non possono essere condotte.

- 3) di approvare l'aggiornamento, per quanto espresso in premessa, della tabella 9) delle prescrizioni tecnico-gestionali presenti nella sezione 3) del P.D. 6011/2012 e s.m.i., come di seguito riportato:

### 9) SPECIFICHE PER LA CONDUZIONE DEGLI AUTOCONTROLLI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

PUNTO DI EMISSIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO
Tutti i punti di emissione	Gli autocontrolli devono essere condotti nelle più gravose condizioni di funzionamento degli impianti in relazione all'emissione dell'inquinante oggetto di misura/campionamento
Impianto RH (fase di preriscaldamento - E6; fase di degasaggio - E12)	Considerato che il trattamento RH viene condotto solo occasionalmente nel corso dell'anno, l'azienda è esentata dall'effettuazione dell'autocontrollo annuale se l'impianto viene utilizzato per un numero di ore inferiore a 400 ore/anno
Impianto RH (fase di degasaggio - E12) Verifica del limite di emissione di polveri e metalli	Considerate le particolarità del ciclo produttivo, che determina una breve durata dell'emissione, è ammessa la possibilità di effettuare un unico campionamento che comprenda l'intera durata di un ciclo di processo
Impianto di carico Fe-Cr in cesta rottami (punto di emissione E50) Verifica del limite di emissione di polveri	Considerate le particolarità del ciclo produttivo, che determina un'emissione discontinua intermittente, devono essere condotti almeno n. 3 campionamenti di polveri, non necessariamente consecutivi, ciascuno comprendente la fase più gravosa per l'emissione in atmosfera

Comunicazione dei risultati delle misure alle emissioni di metalli	Nel caso di autocontrolli alle emissioni per la verifica del rispetto di limiti cumulativi relativi alla somma di più metalli, nella comunicazione dei risultati dovranno essere esplicitati anche i valori di emissione dei singoli metalli misurati
Comunicazione dei risultati delle misure alle emissioni del Decafast	Nel caso di autocontrolli per la verifica del limite di parametri cumulativi relativi alla somma SO <sub>x</sub> + H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> , nella comunicazione dei risultati dovranno essere esplicitati anche i valori di emissione dei singoli inquinanti misurati (SO <sub>x</sub> , H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )

4) di approvare l'aggiornamento, per quanto espresso in premessa, della tabella 10) delle prescrizioni tecnico-gestionali presenti nella sezione 3) del P.D. 6011/2012 e s.m.i., come di seguito riportato:

#### 10) PROCEDURE DI QUALITA' PER I SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI

<b>Tipo di attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Prescrizioni</b>
Redazione del manuale di gestione dello SME	Per SME di nuova installazione: entro 3 mesi dall'installazione. Trasmissione di copia del manuale agli enti di controllo con le tempistiche di cui sopra. In caso di revisione del manuale, inviarne copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura	Per SME di nuova installazione, redazione e trasmissione di copia del manuale agli enti di controllo nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema. In caso di revisione del manuale, inviarne copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura
QAL 2 (valutazione completa del sistema e verifica della rappresentatività del punto di prelievo)	Per SME già installati: entro 6 mesi dalla data di approvazione del rinnovo AIA e successivamente ogni 5 anni o dopo modifica sostanziale dell'assetto impiantistico e/o strumentale Per SME di nuova installazione: contestualmente all'installazione	Per SME di nuova installazione, da effettuare nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema. Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa.
AST (Test di sorveglianza annuale).	Da condurre con periodicità annuale	Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa. Per i misuratori di polveri ex par. 8 UNI EN 14181: almeno 5 misurazioni parallele con SRM secondo stesso procedimento QAL2, prova di variabilità e validità funzione della taratura. I risultati possono essere utilizzati per ampliare l'intervallo di taratura. Per misuratori di portata: metodo di calcolo dell'indice IAR ex D.Lgs. 152/06,

<b>Tipo di attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Prescrizioni</b>
		Parte Quinta, Allegato VI.
QAL 3 (verifiche periodiche di funzionamento tramite carte di qualità)	Secondo procedura interna	Secondo procedura interna ex par. 7 UNI EN 14181. Trasmissione della documentazione agli enti di controllo con periodicità annuale contestualmente agli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo.
Fermo per manutenzione e/o guasto di una qualsiasi parte dello SME (singoli analizzatori, linee di prelievo, ecc)	Secondo procedura interna	Secondo procedura interna. Per le fermate programmate, i guasti o fermi non programmati deve essere trasmessa comunicazione agli enti di controllo entro 48 ore dal fermo dell'apparecchiatura.
Trasmissione dei dati on-line all'ente di controllo	In tempo reale	In tempo reale, secondo le modalità concordate con l'ente di controllo nell'ambito del pertinente tavolo tecnico e specificate nel manuale di gestione dello SME. In caso di interruzione nella trasmissione dei dati per guasti/malfunzionamenti deve essere inviata comunicazione agli enti di controllo entro 24 ore dalla rilevazione del problema.

<b>Trasmissione in tempo reale all'ente di controllo dei valori misurati dai sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) dell'acciaieria</b>			
<b>Parametro</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>Frequenza trasmissione</b>
Concentrazione polveri camino E5	mg/Nm <sup>3</sup>	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Concentrazione polveri camino E64	mg/Nm <sup>3</sup>	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Portata camino E5	Nm <sup>3</sup> /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Portata camino E64	Nm <sup>3</sup> /h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti
Portata camino E5 + Portata camino E64	Nm <sup>3</sup> /h	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti
Stato funzionamento UHP	ON/OFF	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti
Stato funzionamento AOD	ON/OFF	Valore istantaneo	Ogni 5 minuti
Segnale apertura serrande aria falsa poste sui filtri E64 ed E5	Aperto 1/Chiuso 0	Valore istantaneo cumulato	Ogni 5 minuti
Flusso di carbone attivo iniettato nella linea di aspirazione – ramo principale	kg/h	Valore medio orario	Ogni 60 minuti

La tabella seguente “Procedure di gestione in qualità dei misuratori in continuo delle emissioni dell'acciaieria (SME)” viene riportata nel seguito:

TIPO DI ATTIVITA'	PRESCRIZIONI
Redazione del manuale di gestione dello SME	<p>Redazione e trasmissione copia del manuale agli enti di controllo nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema</p> <p>In caso di revisione del manuale, inviare copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura</p>
QAL 2 (Valutazione completa del sistema e verifica della rappresentatività del punto di prelievo)	<p>Nell'ambito del periodo di messa a regime del nuovo sistema</p> <p>Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 gg.</p> <p>Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa.</p>
<p>AST (Test di sorveglianza annuale).</p> <p>Per i misuratori di polveri ex par. 8 UNI EN 14181. Almeno 5 misurazioni parallele con SRM secondo stesso procedimento QAL2, prova di variabilità e validità funzione di taratura. I risultati possono essere utilizzati per ampliare l'intervallo di taratura.</p> <p>Per i misuratori di portata ex par. 8 UNI EN 14181, IAR ex Dlgs 152/06 All VI.</p>	<p>Da condurre con periodicità annuale.</p> <p>Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 gg.</p> <p>Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 3 mesi dalla chiusura della stessa.</p>
QAL 3 (verifiche periodiche di funzionamento tramite carte di qualità) – Verifica dell'intervallo di validità della retta di taratura ex UNI EN 14181 par. 6.5 con cadenza settimanale	<p>Secondo procedura interna ex par. 7 UNI EN 14181.</p> <p>Trasmissione della documentazione agli enti di controllo con periodicità annuale contestualmente agli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo</p>
Fermo per manutenzione e/o guasto di una qualsiasi parte dello SME (singoli analizzatori, linee di prelievo, ecc)	<p>Secondo procedura interna.</p> <p>Per le fermate programmate, i guasti o fermi non programmati, deve essere trasmessa comunicazione agli enti di controllo entro 48 ore dal fermo dell'apparecchiatura.</p>
Trasmissione dei dati on-line all'ente di controllo	<p>In tempo reale, secondo le modalità concordate con l'ente di controllo e specificate nel manuale di gestione dello SME.</p> <p>In caso di interruzione nella trasmissione dei dati per guasti/malfunzionamenti deve essere inviata comunicazione agli enti di controllo entro 24 ore dalla rilevazione del problema</p>

- 5) di approvare l'aggiornamento, per quanto espresso in premessa, della tabella 11) delle prescrizioni tecnico-gestionali presenti nella sezione 3) del P.D. 6011/2012 e s.m.i., come di seguito riportato:

#### 11) PRESCRIZIONI GESTIONALI DEGLI IMPIANTI

Parametro	Dettaglio	Condizioni di conformità	Azioni a carico del gestore da attuare in caso di non conformità
Portata complessiva di aspirazione dell'impianto di aspirazione data dalla somma delle portate di emissione del camino E5 e del camino E64	Valore misurato dal sistema SME	700.000 Nm <sup>3</sup>	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle cause che possono avere generato la situazione anomala, le operazioni di manutenzione previste e indicazione delle relative tempistiche di ripristino
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dal camino E5 e dal camino E64	Valore medio orario misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 10 mg/Nm <sup>3</sup>	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dal camino E5 e dal camino E64	Valore medio giornaliero misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 5 mg/Nm <sup>3</sup>	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Flusso ponderale di carbone attivo immesso nella linea di aspirazione per l'abbattimento di PCDD/F	Valore medio orario misurato con rilevatore automatico	Valore superiore a 8 kg/h	<p>Nel caso in cui il valore scenda sotto ai 6 kg/h avviare l'impianto secondario di immissione di carboni attivi verificando il corretto funzionamento della trasmissione agli enti preposti al controllo del valore di flusso di carboni attivi</p> <p>Nel caso in cui anche il flusso ponderale di carbone attivo immesso dall'impianto secondario risulti inferiore ai 6 kg/h provvedere a interrompere nei tempi tecnici strettamente necessari il funzionamento degli impianti</p>

Portata di aspirazione di ognuna delle torri di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	Valore misurato ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 32.000 Nm <sup>3</sup> /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto
Portata di aspirazione della torre di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione del camino E98	Valore misurato con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 8.000 Nm <sup>3</sup> /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto
Portata di aspirazione complessiva delle torri di lavaggio del Decafast, data dalla somma delle portate di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	Somma dei valori misurati ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 160.000 Nm <sup>3</sup> /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto

6) di dichiarare concluse le attività del tavolo tecnico previsto dal punto 7) del P.D. n. 4777 del 18/08/2023 relativo alla modifica dei monitoraggi presso le emissioni del reparto Accieria dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, in base a quanto stabilito al presente provvedimento;

7) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società "COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A." e ad ogni altro soggetto ritenuto interessato oltre a provvederne la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'Amministrazione regionale;

8) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE  
Xavier CORNAZ

IL COORDINATORE  
Luca FRANZOSO

LUCA FRANZOSO

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

---

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Annotazioni a scritture contabili

---

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 08/11/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO